



ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI

■
Presidenza Provinciale
Via E. Fermi, 203
36100 Vicenza

■
Ufficio Stampa
Matteo Crestani
cell. 346 7227344
matteo.crestani@acli.it

COMUNICATO STAMPA

Le Acli vicentine e la loro sfida per e con i giovani

Il presidente Andrea Luzi: “rendiamo i giovani da spettatori passivi a protagonisti del proprio futuro”

Le Acli vicentine tornano ad essere protagoniste della formazione con un ciclo di incontri, informativi e formativi al tempo stesso, dedicati ai giovani. La rassegna di seminari prenderà il via il 16 settembre 2013 a Vicenza e si concluderà la primavera del prossimo anno. I primi tre incontri sul tema “Giovani e Lavoro: opportunità, prospettive e testimonianze”, avranno luogo a Vicenza (16 settembre), Breganze (26 settembre) ed a Marano Vicentino (30 settembre). “Il progetto “Giovani & Lavoro” è una sfida, una grande scommessa. L’Associazione – spiega il responsabile nazionale Acli al welfare e reti di imprese e presidente regionale Acli del Veneto, Andrea Luzi – intende porre al centro del dibattito i giovani ed il lavoro in una logica nuova, andando oltre lo stereotipo di una società che non accoglie i giovani, ma al tempo stesso stimolando la comunità ecclesiale, le categorie economiche, il mondo del credito e della finanza, i soggetti della rappresentanza datoriale e dei lavoratori, il mondo della scuola, le istituzioni ed in generale la società civile ad aprirsi alla risorsa dei giovani, che sono la vera scommessa vincente per un Paese che vuole avere un futuro”. L’idea delle Associazioni cristiane lavoratori italiani beriche è quella di costruire dei seminari in cui chiamare a parlare ai giovani altri giovani, che si sono affermati nella loro professione, autonoma o dipendente, e possono diventare di fatto i migliori testimonial della possibilità che i coetanei possono trovare un lavoro dignitoso e soddisfacente in questa società. “Tutto ciò verrà contestualizzato all’interno di una presentazione delle ultime novità legislative in merito ai giovani ed all’occupazione ed in una logica che vuole essere culturalmente innovativa. Giovani che da spettatori passivi – sottolinea il presidente Andrea Luzi - diventano protagonisti del proprio futuro. L’idea è quella di sondare sia giovani che si sono affermati nell’esperienza del lavoro autonomo: dalla ristorazione al mondo della fotografia e della moda, ma anche persone che si sono messe in discussione riscoprendo, ad esempio, il valore dell’attività principale dell’uomo: l’agricoltura”. Giovani agricoltori che hanno scommesso in un modo diverso di vivere e di fare agricoltura saranno tra i protagonisti dei prossimi seminari in programma entro la primavera 2014. “Non abbiamo, quindi, un format preconstituito – conclude il presidente Andrea Luzi - ma andremo ad ascoltare giovani che si sono e si stanno distinguendo nel proprio campo e che possono essere di esempio ad altri giovani in cerca di un lavoro, ma anche di molte conferme. Da un lato in Italia, per un giovane, c’è l’esigenza di semplificare la possibilità di fare impresa e c’è molta più opportunità di quella che si crede, quindi il sistema delle Acli di Vicenza può essere un riferimento per i giovani. Dall’altro, però, mancano opportunità da parte e per i giovani di comunicare questa loro esperienza. Dobbiamo ricostruire dei legami di fiducia tra i giovani ed il resto della comunità”.